

2 CD INEDITI  
€10  
Mensile n. 119 Aprile 2009  
DISTRIBUZIONE: DEDICATO 2005 (C.O.A. s.p.a. - Via L. il Moro 2/04 - 30137 ARCA' COMMA I, D.C.B. Milano - Distr. naz. Farnini & C. Spa)

ESCLUSIVO: HÄNDEL, il VESPRO carmelitano RESTAURATO

# CLASSIC VOICE

LIRICA • SINFONICA • ANTICA • CONTEMPORANEA • JAZZ

**Speciale:  
1759-2009**

## HÄNDEL RINASCE

**L'anniversario  
La nuova teatralità  
Il periodo italiano  
La discografia  
Festival & eventi**

**In copertina:  
Julia Fischer**  
*violinista*

**Classic Ballet n. 3  
è in edicola**





Markus Marquadt (Cardillac), Evelyn Herlitzius (la dama), Rainer Trost (il cavaliere), Anna Gabel (la figlia), Oliver Ringelhahn (l'ufficiale). Le suggestive scene di Johannes Leiacker evocano es-

senziali geometrie e si basano su pareti formate da porte a specchio. In questo ambiente Philipp Himmelmann crea una regia sobria ed efficacissima, grazie anche alle luci (e alla frequente oscurità).

PAOLO PETAZZI

ROMA

## Lombardi

Il RE NUDO

[DIRETTORE] Enrique Mazzola

[REGIA] Dimitrij Bertman

[TEATRO] Nazionale

\*\*\*

È stata accolta con grande entusiasmo e in un clima festoso la nuova opera di Luca Lombardi, *Il re nudo*, messa in scena al Teatro Manzoni per la stagione dell'opera di Roma. Si trattava in effetti di un'opera leggera e brillante, composta nello spirito dell'opera buffa, che andava contro ogni aspettativa tipica della "musica contemporanea". Il libretto, scritto a quattro mani con Sandro Cappelletto, era tratto da una commedia di Evgenij Schwarz, a sua volta basata su un mix di tre favole di Andersen. La musica seduceva per la

varietà degli stili e dei colori (sottolineati dalla energica direzione di Enrique Mazzola) e scorreva giocosamente su semplici giochi accordali, forme elementari (canzoni più che arie), pattern ritmici di plastica immediatezza, sillabati "rossiniani", esilaranti scenette corali, come il surreale coretto dei maiali in rivolta, contrapponendo due mondi nettamente distinti: una dimensione sonora consonante e cantabile, che accompagnava la storia d'amore tra il porcaro Elio e la principessa Eliana, e una dissonante e pulviscolare che accompagnava tutte le scene legate al re, alla sua corte, al vestito invisibile che per lui veniva confezionato. Questo mondo trovava un'ideale trasposizione scenica nella caustica, divertita regia di Dimitrij Bertman e nelle scene e costumi di Lena Lukjanova: grandi maiali rosa danzanti, personaggi dalle strane acconciature, i due amici Elio e Gabalo travestiti da stilisti (maison E&G) con abiti bianchissimi e molto trendy, le dame di corte dagli enormi reggiseni conici, il re in un body di pelle umana, la reggia trasformata in una enorme sagoma di corona. Tutto movimentato da plastiche coreografie e da azioni "fuori scena" (i soldati che si aggiravano per la platea controllando perquisendo gli spettatori). Tutto

75  
CLASSIC VOICE

# Artisti Brillanti

## Michelangelo Carbonara

Nino Rota  
Musica per pianoforte

Ippolito gioca  
Fantasia per pianoforte in sol  
Ballo della villanotta in erba  
Suite del Casanova di Federico Fellini  
Bagattella  
Quindici preludi per pianoforte  
Valzer per pianoforte

Prezzo Shock!

1 CD 5,50 Euro



9997 - 1 CD JEWEL BOX  
NOTE DI COPERTINA IN ITALIANO

Le composizioni per pianoforte solo di Nino Rota costituiscono i frammenti di un puzzle musicale in grado di disegnare un profilo realistico e veritiero della natura di questo musicista, spesso confinato entro i limiti delle sue celebri musiche da film.

\* Prezzo consigliato al pubblico

Brilliant Classics. La più innovativa etichetta di musica classica.

www.brilliantclassics.it

BRILLIANT  
CLASSICS

Jupiter  
DISTRIBUTORI

■ "Il re nudo" di Lombardi al Teatro Nazionale di Roma



bene dunque. Ma in un'opera che ambiva ad essere una satira contro i re nudi che si trovano dappertutto ("anche nell'arte e nella musica, non solo nella politica") non si può tacere il fatto che l'interprete principale, Elio, era una presenza disarmonica con tutto il resto. Si trovava ad affrontare una impegnativa parte baritonale, con buona volontà ma senza grandi doti vocali (e a dire il vero neanche sceniche), al fianco di un ottimo cast (Danilo Formaggia, Antonio Panunzio, Alessandro Svab, Sonia Visentin, Margherita Settimo, e anche Nicholas Isherwood, benché un po' fuori forma). Insomma una commistione stridente, un po' alla Pavarotti & friends.

Sì, poi la versione ufficiale è che si voleva per quella parte un personaggio comico, dalla voce non impostata, "dall'umorismo ricercato ma diretto, divertente ma profondo". La verità è che Elio era lì come specchietto per le allodole. Una verità che meglio di tutti avrebbe potuto rivelare lo stesso bambino che passava con la sua bicicletta sulla scena gridando "il re è nudo".

GIANLUIGI MATTIETTI

## Gluck IPHIGÉNIE EN AULIDE

[INTERPRETI] K. Stoyanova, E. Gubanova, A. Tikhomirov  
[DIRETTORE] Riccardo Muti  
[REGIA] Yannis Kokkos  
[TEATRO] dell'Opera - Costanzi

\*\*\*

Accolto che abbia oppure no, all'uscita di queste righe, l'incarico di direttore musicale nel Teatro dell'Opera, Riccardo Muti ha già inciso un segno profondo nella vita attuale della fondazione romana. E lo ha rimarcato con Iphigénie en Aulide, secondo gradino, dopo Otello, del suo presente impegno quadriennale con l'ente. Questa proposta dell'opera di Gluck deriva, con molti aggiornamenti, dall'edizione che nel 2002 inaugurò lo spazio degli Arcimboldi a Milano, durante i lavori di restauro della Scala. Ma il palcoscenico romano, decisamente più piccolo, ha richiesto a Yannis Kokkos - che come allora ha autorevolmente firmato regia scene e costumi, sul bel disegno luci di Gianni Mantovanini - sostanziali modifiche nella scenografia, ripensata con una concezione in parte diversa (ma ricostruendo le gigantesche statue di Diana), anche nella dislocazione del

movimento. Ripreso in toto soltanto l'insieme dei costumi, di superba eleganza, settecenteschi per il coro e classicheggianti per i personaggi principali. Un'ovazione ha avvolto alla fine la direzione di Riccardo Muti, anche da parte delle masse, consapevoli dell'alta qualità di pensiero musicale alla base della concertazione che li ha coinvolti. L'allestimento romano ha dunque messo in luce un lungo, sistematico lavoro che ha spremuto tutto il possibile dall'orchestra, ricavandone una calda ed espressiva tavolozza di colori e sfumature, dalla quale si potrà ripartire per andare oltre negli impegni futuri. La lettura di Muti ha illuminato ogni piega della svolta riformatrice dell'opera gluckiana, nel valorizzare un canto mai decorativo, ma omogeneo nella declamazione di sentimenti ed emozioni, nel mettere in luce la modernità della scrittura orchestrale, e, sul piano drammaturgico, nell'esaltare la lacerante attualità e umanità del dramma euripideo - magistralmente filtrato dalla versione di Racine e dal libretto di Roulet Le Blanc - con il suo conflitto tra affetti e ragioni di stato. E, coerentemente con questo recupero del valore etico della tragedia, ha ben funzionato la riproposta del finale riadattato da Wagner nel 1847, per il teatro

di Dresda. Krassimira Stoyanova ha interpretato con decisa proprietà la parte di Ifigenia, così come Ekaterina Gubanova quella di Clitennestra; Agamennone era appropriatamente scandito da Alexey Tikhomirov. Meno felice nel peso della sua vocalità, e al limite nei momenti più impegnativi, Avi Klemberg come Achille, mentre Riccardo Zanellato ha conferito bel rilievo e rotondità al ruolo di Calcante. Molto apprezzabile la prova del coro, preparato da Andrea Giorgi, così come la coreografia di Marco Berriel, raffinata e degnissima dello spazio attribuitole.

FRANCESCO ARTURO SAPONARO

TORINO

## Stravinskij Strauss, Ravel

[INTERPRETI] A. C. Antonacci, F. Meli, A. Esposito  
[DIRETTORE] Daniele Gatti  
[ORCHESTRA] National de France  
Auditorium Lingotto

\*\*\*

Nonostante l'alternarsi sul podio di bacchette di grande lignaggio co-